

Prot. n. 71 aut. del 19/12/2018

PROTOCOLLO D'INTESA

**INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE PER I CONDANNATI DI CUI AL
DECRETO LEGISLATIVO N. 123 DEL 2.10.2018**

TRA

IL TRIBUNALE DI SOVEGLIANZA DI CALTANISSETTA

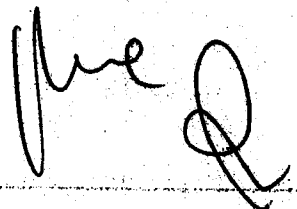
E

UFFICIO DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI CALTANISSETTA - ENNA

PREMESSO CHE con l'art. 4 del decreto Legislativo n. 123 del 2018, in vigore dal 10 novembre u.s., si è introdotto un nuovo procedimento semplificato in materia di condannati con ordine di carcerazione sospeso (cd. "liberi sospesi") con pena da espiare non superiore a un anno e sei mesi; che la nuova disciplina prevede che, acquisiti i documenti e le necessarie informazioni, il Presidente del Tribunale di sorveglianza designa il giudice relatore e fissa il termine entro cui, con ordinanza adottata senza formalità, può applicare in via provvisoria una delle misure menzionate dall'art. 565 c. 5 c.p.p.

Avverso tale ordinanza di natura interinale, il condannato, il difensore e il pubblico ministero possono proporre opposizione nel termine di dieci giorni dalla notifica o comunicazione. Decorso tale termine, il Tribunale di sorveglianza può o meno procedere alla mera conferma della decisione del Magistrato senza formalità. In mancanza di adozione di un provvedimento provvisorio o di mancata conferma dello stesso o in caso di opposizione, il Tribunale di sorveglianza decide nel contraddittorio delle parti, previa fissazione dell'udienza di trattazione;

con l'art. 7 del citato decreto legislativo, sono state aggiunte all'art. 47 c. 2 Ordine Penitenziario, dopo le parole "per almeno un mese" sono state inserite le seguenti: "se il soggetto è recluso, e mediante l'intervento dell'ufficio di esecuzione penale esterna, se l'istanza è proposta da soggetto in libertà";



CONSIDERATO CHE la *ratio* delle citate norme è evidentemente quella di accelerare i tempi di trattazione dei procedimenti inerenti i condannati liberi alla pena detentiva non superiore ai diciotto mesi e, al contempo, quella di assicurare la concessione dell'affidamento in prova al servizio sociale solo dopo "l'intervento" dell'UEPE competente;

RITENUTO CHE occorre pervenire all'individuazione di criteri di redazione della relazione socio-familiare dell'UEPE che consentano, da un lato, di non vanificare le esigenze di trattazione in tempi più brevi possibile dei procedimenti in questione e, dall'altro, di non intasare l'ufficio UEPE di Caltanissetta con richieste istruttorie da evadere in tempi ancora più ristretti della definizione dell'intero procedimento, trattandosi di acquisizione di atto istruttorio prodromico alla decisione adottanda;

Ritenuto che entrambe le parti interessate concordano sull'opportunità di stabilire uno schema di relazione che consenta di fornire le informazioni necessarie al fine dell'eventuale adozione dell'ordinanza provvisoria di misura alternativa, in modo semplificato e, al contempo, sufficientemente esaustivo, nonché il termine entro cui trasmettere la detta relazione;

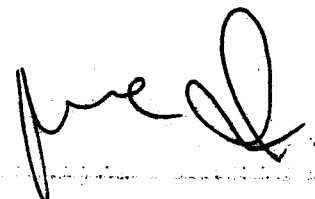
SI CONVIENE

di adottare uno schema di relazione diviso in quattro sezioni:

- Sezione A: brevi cenni biografici e descrizione del contesto socio-familiare e lavorativo;
- Sezione B: atteggiamento nei confronti del reato;
- Sezione C: situazione sanitaria e dipendenze;
- Sezione D: valutazione complessiva.

Tale relazione, per come sopra redatta, sarà trasmessa al Tribunale di sorveglianza nel termine di sessanta giorni (ove possibile) dalla ricezione della richiesta istruttorie, al fine di consentire la definizione dei procedimenti in questione nel più breve tempo dalla proposizione della relativa istanza.

Il presente protocollo di intesa avrà durata di un anno con decorrenza dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato successivamente, salva esplicita disdetta delle parti prima del compimento dell'anno.



Previo accordo tra le parti, al presente protocollo potranno essere apportate le modifiche e/o le integrazioni che saranno ritenute opportune.

Letto, confermato, sottoscritto

Caltanissetta, 18 dicembre 2018

IL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI CALTANISSETTA

Renata Fulvia Giunta

IL PRESIDENTE
Renata Fulvia Giunta

UFFICIO DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA

Rosanna Provenzano

IL DIRETTORE
Rosanna PROVENZANO

